



**LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) "C.T. BELLINI" - NOVARA**  
Baluardo La Marmora, 10 - 28100 NOVARA - tel. 0321 - 627125 – [www.liceobellini.gov.it](http://www.liceobellini.gov.it)  
Casella di Posta Certificata [nopm010005@pec.istruzione.it](mailto:nopm010005@pec.istruzione.it) E-mail: [nopm010005@istruzione.it](mailto:nopm010005@istruzione.it)  
codice fiscale 80016580039 - Codice univoco PA: UFUDDL

Prot. 2505/C42

Novara, 9 maggio 2017

## Circolare della Presidenza n. 477

Ai Docenti

p.c. DSGA

Oggetto: Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti

Si comunicano in allegato i criteri in oggetto, approvati dal Comitato per la valutazione dei Docenti.

Ha diritto a partecipare all'assegnazione del bonus tutto il personale docente a tempo indeterminato in organico di fatto, alle condizioni previste dai criteri allegati, presentando le schede-punteggio compilate e la documentazione richiesta entro il 10 giugno (in segreteria alla sig. Rosaria) di ciascun anno scolastico. Tutta la documentazione verrà tenuta in considerazione previo riscontro.

Non verrà pubblicata alcuna graduatoria sulla base dei punteggi ottenuti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MARIA MOTTA

*firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ex art.3, co. 2, D.Lgs. 39/93*

*Responsabile del Procedimento Mariarosaria Sorrentino*

C/c bancario Banca Popolare di Sondrio IBAN IT 03 P 05696 10100 000006633X44  
Conto corrente postale n. 12891289 intestato a: IM CONTESSA TORNIELLI BELLINI - SERVIZIO CASSA  
IBAN Conto Banco Posta IT 15 L 07601 10100 000012891289

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI (L. 107/2015, art.1, commi 126-129)

**LE NORME: LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107, ARTICOLO 1**

126. Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

127. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati, dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.

128. La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti)

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
  - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
  - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
  - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

**RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO**

1. Il Comitato è costituito e opera in conformità con l'art. 37 del TU (D.Lgs. 297/1994), del quale si riportano i dati essenziali:
  - a. L'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
  - b. Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
  - c. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Si vedano anche le note MIUR-AOODPIT 1804 del 19/04/2016 e MIUR AODGOSV 8209 del 21/07/2016.

2. Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dall'art. 129 della legge 107/2015, decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico, fatte salve diverse disposizioni da parte del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca; le predette integrazioni e/o modifiche entrano in vigore direttamente dall'anno scolastico in corso.
3. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute; i componenti interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni devono farne espressa richiesta.
4. Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente.
5. Tutti i componenti del Comitato sono
  - a. Equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.Lgs. 196/2003;
  - b. Vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel Regolamento di Istituto.
6. Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai componenti del Comitato per eventuali errori materiali o derivanti da dati erranei o mendaci presenti nelle dichiarazioni personali presentate dai docenti.

## I CRITERI

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti definisce criteri trasparenti, equi, generali e oggettivi:

- trasparenza intesa come accessibilità totale a qualsiasi fase del procedimento, entro i termini di legge;
- equità nella parità di trattamento e nel riconoscere a ciascuno il suo particolare valore;
- generalità rispetto alla possibilità data a tutti gli aventi diritto di concorrere all'attribuzione del *bonus*;
- oggettività con indicatori di *performance* ben definiti, trasparenti e pubblici, collegati ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso.

## IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

*“Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.”*  
D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Il Dirigente Scolastico, in quanto responsabile dei risultati del servizio, è direttamente interessato all'efficacia dell'azione dei docenti nelle attività indicate al comma 3, lettere a), b) e c). Inoltre, l'azione del Dirigente Scolastico è sottoposta a valutazione rispetto alla valorizzazione delle risorse professionali, dell'impegno e dei meriti professionali. Appare coerente, quindi, che il Dirigente Scolastico abbia parte nella valutazione dei docenti che contribuiscono al raggiungimento dei risultati del servizio.

In considerazione di quanto premesso, al Dirigente Scolastico è attribuito un punteggio discrezionale, ma sulla base di motivata valutazione, fondato sulle caratteristiche della *performance* complessiva del docente. Le voci valutate sono:

- capacità propositiva
- autonomia e affidabilità
- leadership nel gruppo di lavoro
- spirito di collaborazione/condivisione con i colleghi
- impatto del lavoro svolto sul miglioramento della scuola.

## ACCESSO ALL'ASSEGNAZIONE DEL BONUS

Prerequisiti per l'accesso al bonus: rispetto della Costituzione (in particolare artt. 3, 28, 33, 34), delle norme di legge e contrattuali inerenti la funzione docente di cui al T.U. 297/1994, del Codice disciplinare e del CCNL articoli 26-29.

È escluso dall'assegnazione del bonus il docente verso cui sia stata erogata una sanzione disciplinare, superiore al richiamo verbale, o che abbia un procedimento disciplinare in corso.

Ha diritto a partecipare all'assegnazione del bonus tutto il personale docente a tempo indeterminato in organico di fatto, presentando le schede-punteggio compilate e la documentazione richiesta entro il 10 giugno di ciascun anno scolastico. Tutta la documentazione verrà tenuta in considerazione previo riscontro.

Non verrà pubblicata alcuna graduatoria sulla base dei punteggi ottenuti.

Il *bonus* potrà essere assegnato ai docenti che avranno superato la soglia di 20 punti, ma ad un numero totale di docenti non superiore al 15% degli aventi diritto (personale a tempo indeterminato in organico di fatto), salvo pari punteggio, secondo il seguente procedimento:

- si calcola la somma dei punteggi (riconosciuti validi dal Dirigente scolastico) di tutti i docenti che hanno diritto ad accedere al *bonus*;
- si divide il fondo disponibile per tale somma, stabilendo il compenso spettante per ciascun punto conseguito;
- si calcola l'importo del *bonus* destinato a ciascun docente moltiplicando il compenso unitario per il totale dei punti registrato.

L'assegnazione del *bonus*, nel rispetto dei presenti criteri, è effettuata dal Dirigente Scolastico motivandone l'attribuzione, mentre non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del *bonus*.

Il provvedimento di attribuzione del *bonus* sarà emanato dal Dirigente Scolastico entro il 31 agosto di ciascun anno.

I punteggi dei docenti e gli importi conseguenti non saranno pubblicati, ma comunicati solo agli interessati, analogamente con quanto previsto per i compensi relativi al fondo dell'istituzione scolastica, a tutela della riservatezza di ciascuno.

**SCHEDE PUNTEGGIO**

**LETTERA A) DELLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DEL CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NONCHÉ DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI**

Comma 3	indicatori	descrittori	punteggio	Punteggio assegnato	documentazione	totale
a.i	Qualità dell'insegnamento riconosciuta dagli studenti e supportata dalla partecipazione a iniziative di aggiornamento, differenti da quelle deliberate dal Collegio docenti nel PTOF e nel piano di aggiornamento, ma coerenti con le priorità del PTOF. <sup>2</sup>	Esito del questionario studenti <sup>3</sup>	20		Questionario studenti	
		Aggiornamento e formazione da 19 a 24 ore	2		attestati di partecipazione	
		Aggiornamento e formazione 25 e più ore	4			
a.ii	Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica derivante da: progetti e realizzazioni attuativi del Piano di Miglioramento, innovazione metodologica e didattica, elaborazione di criteri di valutazione delle competenze	Ha partecipato alla realizzazione del Rapporto di Autovalutazione di istituto	2		documentazione a cura del docente	
		Ha partecipato alla stesura del Piano di Miglioramento	2		documentazione a cura del docente	
		Ha partecipato alla stesura del Bilancio sociale	3		documentazione a cura del docente	
		Progetta e realizza attività didattiche innovative che coinvolgono gli altri docenti (es.: moduli in compresenza; azioni attuative del Piano di Miglioramento, ecc.)	3		documentazione a cura del docente	
		Ha svolto attività di accoglienza delle classi prime	2		documentazione a cura del docente	
		Conosce e utilizza le tecnologie didattiche <sup>4</sup>	5		Registro elettronico; utilizzo di siti dedicati; documentazione a cura del docente	
		Assume ruoli di responsabilità nella partecipazione della scuola a bandi dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e nella progettazione e realizzazione di azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	3 2		Lettere di incarico e verbali	
		Ha guidato la partecipazione delle classi con	3		documentazione a cura del	

<sup>2</sup> Sono escluse quelle obbligatorie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed è esclusa la formazione dei docenti neoassunti. Sono riconosciute le attività in presenza svolte nell'anno scolastico di riferimento, relative allo sviluppo delle competenze professionali del docente, organizzate o riconosciute dal MIUR.

<sup>3</sup> Il totale delle risposte positive viene rapportato a 100 in base al numero delle classi; il risultato in percentuale ottenuto viene convertito proporzionalmente in punti n/20.

<sup>4</sup> Le tecnologie didattiche si servono delle TIC, ma hanno una valenza formativa superiore, non essendo solo funzionali alla erogazione di contenuti, ma anche idonee alla realizzazione di ambienti di apprendimento.

		esito positivo a concorsi, eventi e gare con valenza didattica (almeno n. 2)			docente	
a.iii	Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti	Imposta una didattica metacognitiva	3		documentazione a cura del docente	
		Progetta e gestisce moduli CLIL	4			
		Attua specifiche attività di supporto e di recupero per alunni con difficoltà (es.: CIC, sportelli didattici, corsi di recupero, studio assistito) – ogni quattro ore di attività al di fuori dell’orario di servizio	1			
		Coordina il progetto per il contrasto alla dispersione scolastica	2			

Fino a un massimo di 25 punti

**LETTERA B) DEI RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NONCHÉ DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE**

Comma	indicatori	descrittori	punteggio	Punteggio assegnato	documentazione	totale
3						
b.i	Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni - Competenze disciplinari - Competenze chiave e di cittadinanza	Svolge attività documentate di valorizzazione delle eccellenze	4		documentazione a cura del docente	
		Realizza attività finalizzate al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza	4			
		Produce e usa strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze disciplinari o di cittadinanza (prove autentiche/prove per competenze, rubriche di valutazione, griglie di valutazione, ecc.)	4			
		Contribuisce attivamente all’elaborazione delle prove di valutazione per classi parallele	2			
		Consuetudine nell’uso di interventi didattici con coinvolgimento degli studenti (es. lezione attiva da parte degli studenti, lavori di gruppo...)	2			
b.ii	Risultati ottenuti in relazione all’innovazione didattica e metodologica	Utilizza ambienti di apprendimento innovativi (laboratori disciplinari, spazi flessibili, <i>flipped classroom</i> [classe capovolta], <i>debate</i> [argomentare e dibattere], ecc.)	4		documentazione a cura del docente	
		Utilizza tecniche attive di apprendimento ( <i>brainstorming</i> , <i>role playing</i> , <i>cooperative learning</i> , <i>peer education</i> , <i>action maze</i> [gioco interattivo per lo studio di casi], ecc.)	4		Registro elettronico	
		Utilizza metodologie di insegnamento innovativo (didattica laboratoriale, ricerca,	4		Programmazione didattica e registro elettronico	

		<i>mastery learning, ecc.)</i>				
		Fornisce assistenza e consulenza ai colleghi nell'uso delle tecnologie multimediali	3			documentazione a cura del docente
b.iii	Risultati ottenuti in relazione alla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione delle buone pratiche didattiche	Partecipa a progetti di ricerca metodologica e didattica in rete e non	4			Attestazione del coordinatore
		Svolge attività di documentazione di buone pratiche, di produzione e diffusione di materiale didattico	5			documentazione a cura del docente
		Rappresenta il Liceo in reti di scuole o poli formativi	2			Lettera di incarico o delega
		Collabora con le università (es.: in progetti condivisi; come tutor di specializzandi; ecc.)	3			Attestazioni
		Elabora un progetto per la continuità in ingresso dalla scuola di primo grado	3			documentazione a cura del docente

Fino a un massimo di 25 punti

#### LETTERA C) DELLE RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO E NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Comma 3	indicatori	descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio assegnato	documentazione	totale
c.i	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	Primo collaboratore del dirigente scolastico	8		Lettera di incarico	
		Altro collaboratore del dirigente scolastico	4			
		Figura sensibile nella gestione delle emergenze	2			
		Funzione strumentale	6			
		Componente del PNSD	1			
		Componente del Comitato di valutazione dei docenti	2			
		Componente della Commissione elettorale	1			
		Componente dell'organo di garanzia	1			
	Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	Coordinatore di consiglio di classe	4		Lettera di incarico	
		Coordinatore di dipartimento disciplinare o di asse culturale	2			
		Referente di azione progettuale POF	1		Scheda azione e relazione finale di valutazione dell'azione	
		Referente di progetto per la partecipazione a bandi MIUR o altri	3			Lettera di incarico
c.iii	Responsabilità assunte nella formazione del personale	Tutor di docenti neoassunti	3		Lettera di incarico o attività certificata	
		Attività di <i>peer tutoring</i> , diffusione degli esiti di incontri di aggiornamento, disseminazione –	2			

		ogni quattro ore di attività svolte			
		Relatore in iniziative di aggiornamento – ogni quattro ore di attività svolte	2		

Fino a un massimo di 25 punti

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

	indicatori	descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio assegnato	documentazione	totale
DS.i	Capacità propositiva	Propone iniziative in ambito didattico e organizzativo in ottica sistemica	5		Osservazione diretta del Dirigente	
		È propositivo solo nell'ambito didattico	3			
		È propositivo solo per le proprie classi	2			
		È propositivo solo in ambiti per i quali ha personale propensione	1			
DS.ii	Autonomia e affidabilità	Assume iniziative appropriate e coerenti con le direttive ricevute; svolge il proprio ruolo all'interno della scuola su aree trasversali e su problematiche di ampio respiro. Relazione sullo stato di avanzamento senza necessità di sollecitazioni da parte del Dirigente	5		Osservazione diretta del Dirigente	
		Conduce a buon fine un incarico adottando le soluzioni appropriate al contesto e ai destinatari	3			
		Sa muoversi in autonomia entro contesti limitati alla/e classe/i di titolarità	2			
		Esegue con diligenza i compiti assegnati dal DS o dal Consiglio di classe	1			
DS.iii	Leadership nel gruppo di lavoro	Usa strategie di leadership condivisa, delegando parte dei compiti	5		Osservazione diretta del Dirigente; colloqui con i docenti	
		I suoi colleghi riconoscono le sue competenze e si affidano alla sua guida ed è di esempio nella realizzazione di pratiche didattiche ed educative	4			
		Tende a non assumere leadership pur essendogliene riconosciute le qualità	2			
		Assume il lavoro di guida nel lavoro di gruppo solo quando designato	1			
DS.iv	Collaborazione/condivisione con i colleghi	Collabora e condivide ogni aspetto del proprio know-how e i materiali personalmente prodotti	5		Osservazione diretta del Dirigente; colloqui con i docenti	
		Collabora e condivide il proprio know-how solo	3			

		in contesti strutturati				
		Partecipa alle attività di gruppo, ma condivide in modo selettivo	2			
		Partecipa alle attività di gruppo, senza condividere gli esiti delle proprie elaborazioni	1			
DS.v	Impatto del lavoro svolto sul miglioramento della scuola	Gli esiti del lavoro hanno una ricaduta evidente sull'intero istituto	5		Osservazione diretta del Dirigente; colloqui con i docenti	
		Gli esiti del lavoro hanno una ricaduta positiva nell'ambito didattico e/o organizzativo	4			
		Gli esiti del lavoro hanno una ricaduta positiva esclusivamente sui propri alunni	2			
		Il lavoro svolto ha ricadute marginali	1			

Fino ad un massimo di 25 punti; ove non venga rilevato un significativo apporto, non sarà assegnato alcun punteggio.